Newsletter

GIUGNO 2021

Indice

Settori

Speciale: emergenza Coronavirus - Ripresa economica e resilienza p.2-4

Agricoltura, Affari marittimi e Pesca p.5

Ambiente p.6

Istruzione, Cultura e Audiovisivo p.7

Lavoro e Politiche sociali p.8

Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione p.9

Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione p.10

Inclusione attiva, Sanità e Consumatori p.11

Energia, Servizi digitali e Trasporti p.12

Regione Marche

PO - Coordinamento e raccordo con gli uffici istituzionali dell'UE

EUSAIR MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA

BANDI E FONDI CONNESSI

Reti europee di organizzazioni culturali e creative
Scadenza: 26.08.2021

Soluzione innovativa che permetta di seguire tutti i treni merci commerciali, di tutte le imprese ferroviarie, che coprono l'intera rete europea
Scadenza: 21.09.2021

Tecnologie per la raccolta e lo stoccaggio di energia
Scadenza: 22.09.2021

Innovazioni del Green Deal per la ripresa economica
Scadenza: 06.10.2021

Nuovi percorsi per la produzione di idrogeno verde
Scadenza: 27.10.2021

PROGRAMMI

IPA II
INTERREG EUROPE
MED
ADRION
ITALIA-CROAZIA
MCE/CEF
PIANO ECONOMICO DI INVESTIMENTI NEI BALCANI
EFSI
POR FESR MARCHE

Per iscriversi alla Newsletter cliccare QUI.

SANITA' POLITICHE SOCIALI

BANDI E FONDI CONNESSI

Premio "Capitale europea dell'Innovazione"
Scadenza: 15.07.2021

Informazione, consultazione e partecipazione di rappresentanti di imprese
Scadenza: 27.07.2021

Invito a presentare proposte per proteggere e promuovere i diritti del bambino
Scadenza: 07.09.2021

Tecnologia e dispositivi medici: dal laboratorio al paziente
Scadenza: 22.09.2021

Fondo europeo per gli investimenti - bando per fondi di venture capital per innovazioni sanitarie
Scadenza: 06.01.2024

PROGRAMMI

SALUTE 2014-2020
EaSI
HORIZON 2020
POR FSE MARCHE

REACT EU

Newsletter

GIUGNO 2021

Speciale: emergenza Coronavirus - Ripresa economica e resilienza

La pandemia di Coronavirus ha generato una situazione di crisi sanitaria, economica e sociale senza precedenti nella storia dell'Unione Europea. Nelle ultime settimane, con l'arrivo della seconda ondata di Covid-19, le istituzioni europee hanno adottato una serie di misure che spaziano dall'ambito sanitario a quello economico e sociale per far fronte alla gravità dell'emergenza. Di seguito si propone una sintesi delle principali iniziative adottate dall'UE.

Certificato Covid digitale UE: il gateway dell'UE è già operativo in sette paesi

Il **1° giugno 2021** è entrato in funzione il sistema tecnico predisposto a livello dell'UE per la verifica dei certificati Covid digitali. Istituito in soli due mesi, il gateway UE prevede la verifica degli elementi di sicurezza contenuti nei codici QR di tutti i certificati, senza il trattamento dei dati personali, affinché i cittadini e le autorità possano assicurarsi della loro autenticità. Il gateway dell'UE è stato realizzato da T-Systems e SAP ed è ospitato presso il centro dati della Commissione a Lussemburgo.

Dal 10 maggio, 22 paesi hanno già testato con successo il gateway. Mentre il regolamento che disciplina il certificato Covid digitale non è ancora entrato in vigore, gli Stati membri che hanno eseguito i test tecnici con esito positivo e sono pronti a rilasciare e verificare i certificati, possono già cominciare ad utilizzare il sistema su base volontaria. Sette Stati membri, di cui Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Grecia, Croazia e Polonia hanno deciso di connettersi al gateway e hanno rilasciato i primi certificati UE, mentre altri Paesi lanceranno il Certificato Digitale COVID UE solo quando tutte le funzionalità saranno rese disponibili sul loro territorio nazionale.

Proposto dalla Commissione per riprendere a viaggiare in sicurezza quest'estate, il certificato Covid digitale sarà la prova che una persona è stata vaccinata contro il COVID-19, risultata negativa o guarita da un'infezione. A seguito dell'accordo politico provvisorio tra il Parlamento europeo e il Consiglio, il regolamento entrerà in vigore il **1° luglio**, con un periodo di introduzione graduale di sei settimane per il rilascio dei certificati da parte degli Stati membri che necessitano di ulteriore tempo.

NextGenerationEU: circa 100 miliardi verranno emessi in obbligazioni per finanziare la ripresa

Il **1° giugno 2021** la Commissione ha annunciato che emetterà circa 80 miliardi di euro in obbligazioni a lungo termine nel 2021, da integrare con decine di miliardi di euro in buoni dell'UE a breve termine per coprire il fabbisogno di finanziamento residuo. L'importo esatto delle obbligazioni e dei buoni dell'UE dipenderà dalle esigenze di finanziamento e la Commissione aggiornerà il piano di finanziamento in autunno.

Il **15 giugno** la Commissione europea ha raggiunto una tappa fondamentale nell'attuazione di NextGenerationEU, raccogliendo 20 miliardi di euro tramite un'obbligazione decennale in scadenza il 4 luglio 2031. Si tratta della più grande emissione di obbligazioni istituzionali in Europa, della più grande transazione istituzionale a tranche unica e del più grande importo che l'UE ha raccolto in un'unica transazione. La Commissione prevede di emettere entro la fine di quest'anno circa 100 miliardi di euro in obbligazioni e cambiali. I primi buoni dell'UE saranno emessi a settembre, quando la piattaforma d'asta dell'UE diventerà operativa.

A cura della Regione Marche - Ufficio di Bruxelles - Antonella Passarani
www.bruxelles.regione-marche.eu

Newsletter

GIUGNO 2021

Speciale: emergenza Coronavirus - Ripresa economica e resilienza

Presentato il pacchetto di primavera del semestre europeo

Il **2 giugno** la Commissione europea ha presentato il pacchetto di primavera del semestre europeo in cui fornisce orientamenti di bilancio agli Stati membri nel processo di riapertura graduale delle loro economie. Gli orientamenti mirano ad aiutare gli Stati membri a rafforzare la loro ripresa economica, facendo il miglior uso possibile del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), strumento chiave di NextGenerationEU.

Insieme al pacchetto, la Commissione ha adottato una relazione per ogni Stato membro al fine di analizzare la conformità degli Stati membri ai criteri di disavanzo e debito del Trattato sul funzionamento dell'Ue, rilevando come 13 paesi non rispettino il criterio del debito (Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Ungheria, Austria, Portogallo, Slovenia e Finlandia). La Commissione ha anche osservato come in questa fase non si debba decidere se sottoporre gli Stati membri alla procedura per disavanzi eccessivi. Tre Stati membri continuano inoltre a registrare squilibri macroeconomici eccessivi (Cipro, Grecia e Italia). Per quanto riguarda le raccomandazioni specifiche per l'Italia, la Commissione raccomanda: 1) nel 2022, di utilizzare lo strumento per la ripresa e la resilienza per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa; 2) quando le condizioni economiche lo consentiranno, di perseguire una politica di bilancio volta a conseguire posizioni prudenti a medio termine e 3) di prestare particolare attenzione alla composizione delle finanze pubbliche.

Il pacchetto di primavera del semestre europeo è consultabile a questo link.

La Commissione presenta la Comunicazione sugli insegnamenti tratti dalla pandemia di COVID-19

Il **15 giugno** la Commissione europea ha presentato una comunicazione sulle prime lezioni apprese dalla pandemia di COVID-19 per migliorare l'azione a livello dell'UE e nazionale. Ciò contribuirà ad anticipare meglio i rischi per la salute pubblica ed a migliorare la pianificazione di emergenza, portando a risposte congiunte più rapide ed efficaci a tutti i livelli. La Commissione ha delineato dieci lezioni su ciò che occorre fare a beneficio di tutti gli europei. Tra le misure raccomandate, sono inclusi una migliore supervisione della situazione sanitaria globale, una consulenza scientifica più chiara e coordinata, l'introduzione di una Piattaforma UE per studi clinici multicentrici, l'istituzione di Partenariati per la preparazione alla pandemia e un approccio più coordinato e sofisticato per affrontare la disinformazione.

La Comunicazione è disponibile a questo link.

Verso uno spazio Schengen più forte e resiliente

La Commissione europea ha presentato una nuova strategia volta a rendere più forte e resiliente lo spazio Schengen. A seguito della crisi del coronavirus, la Commissione ha stilato un bilancio delle sfide che lo spazio Schengen si è trovato ad affrontare ed ha tracciato un percorso da seguire a salvaguardia dei benefici dell'area. La nuova strategia si prefigge questi scopi: 1) garantire la **gestione efficace delle frontiere esterne** dell'UE; 2) **rafforzare internamente** lo spazio Schengen; 3) **migliorare** la **preparazione** e la **governance**; 4) **allargare** lo spazio Schengen.

La Strategia è consultabile a questo link.

A cura della Regione Marche - Ufficio di Bruxelles - Antonella Passarani
www.bruxelles.regione-marche.eu

Newsletter

GIUGNO 2021

Speciale: emergenza Coronavirus - Ripresa economica e resilienza

L'UE propone una forte risposta commerciale multilaterale alla pandemia di COVID-19

L'UE ha presentato la sua proposta chiedendo l'impegno dei membri dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) per un piano d'azione commerciale multilaterale per espandere la produzione di vaccini e trattamenti COVID-19 e garantire un accesso universale ed equo. Con questa proposta all'OMC, l'UE sottolinea il ruolo centrale dell'OMC nella risposta alla pandemia di COVID-19 ed esorta gli altri membri dell'OMC a concordare una serie di impegni, compresi i diritti di proprietà intellettuale. In particolar modo, l'UE esorta i governi a: 1) garantire che i vaccini e le cure contro il COVID-19, così come i relativi componenti, possano attraversare liberamente le frontiere; 2) incoraggiare i produttori ad espandere la produzione, garantendo nel contempo che i paesi che ne hanno più bisogno ricevano vaccini a prezzi accessibili; 3) facilitare il ricorso alle licenze obbligatorie nel rispetto dell'accordo in atto dell'OMC sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPS).

La proposta è suddivisa in due comunicazioni, di cui una rivolta al Consiglio generale dell'OMC e l'altra al Consiglio TRIPS dell'OMC.

La Commissione europea approva il PNRR italiano da 191,5 Mld€

Il **22 giugno** la Commissione europea ha adottato una valutazione positiva del PNRR — Piano nazionale per la ripresa e la resilienza dell'Italia da **191,5 miliardi** di euro, di cui **68,9 miliardi** di euro in sovvenzioni e **122,6 miliardi** di euro in prestiti. Si tratta del piano più ambizioso dell'UE e che riceverà la quota più ingente nell'ambito di NextGenerationEU, il più grande piano di rilancio della storia europea.

L'approvazione è giunta dopo aver constatato che il piano dell'Italia dedica il **37%** della spesa totale a misure di sostegno agli **obiettivi climatici** e che il **25%** della dotazione del piano va a favore della **transizione digitale**, con particolare attenzione alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, della sanità, della giustizia e dell'istruzione. In generale, il piano prevede un'ampia gamma di riforme e investimenti nell'ambito delle attuali sfide economiche e sociali per l'Italia.

Ursula Von der Leyen e **Mario Draghi**, rispettivamente la Presidente della Commissione europea e il Presidente del Consiglio dei ministri italiano, si sono incontrati il **22 giugno** a **Cinecittà**, in occasione dell'approvazione da parte della Commissione europea del PNRR italiano. In tale occasione, il premier Mario Draghi ha dichiarato: "E' una giornata di orgoglio per il nostro Paese. (…) Oggi celebriamo qui con l'approvazione del Pnrr, quella che io penso sia l'alba della ripresa. Siamo fiduciosi che con questi cambiamenti e anche con le riforme che continueremo a fare e con l'impegno politico di tutti, ce la faremo". La presidente Von der Leyen, a sua volta, ha replicato: "è un piacere essere a Roma in un momento così speciale per l'Italia e per l'Unione europea. (…) Oggi sono qui per annunciare che avete il pieno sostegno della Commissione europea. (..) Ora comincia la fase attuativa, che richiederà un grande impegno. Voglio solo ribadire che sarò al vostro fianco, che la Commissione sarà al vostro fianco, in ogni tappa di questo ambizioso cammino verso il futuro". Ha concluso così la Von der Leyen, consegnando la valutazione positiva della Commissione nelle mani del presidente Draghi.

REGIONE MARCHE

Newsletter

GIUGNO 2021

Agricoltura, Affari marittimi e Pesca

BANDI APERTI

Premio UE per la sicurezza dei prodotti
Scadenza: 30.06.2021

AGENDA EVENTI

Revisione della politica di promozione agroalimentare
12-13 luglio 2021
Bruxelles: evento da remoto

La maggioranza dei siti di balneazione europei soddisfa i più elevati standard di qualità

In una relazione pubblicata il **1° giugno 2021,** l'AEA (Agenzia Europea per l'Ambiente) ha riportato che nel 2020 quasi l'83% dei siti di balneazione europei ha rispettato gli standard di qualità più severi dell'Unione europea, meritandosi la classificazione "eccellente". L'ultima valutazione si basa sul monitoraggio effettuato nel 2020 su 22.276 siti di balneazione in tutta Europa.

La qualità delle acque di balneazione in Europa è notevolmente migliorata negli ultimi 40 anni, anche grazie alla Direttiva UE sulle acque di balneazione. La revisione in corso della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane sta valutando come, in tutta l'UE, è possibile intraprendere azioni migliori per affrontare in modo coerente gli straripamenti delle acque reflue. La Commissione sta anche rivedendo la direttiva sulle acque di balneazione, allo scopo di valutare l'idoneità delle norme attuali. A tal proposito, nel **secondo semestre del 2021** la Commissione svolgerà con le parti interessate una consultazione pubblica online.

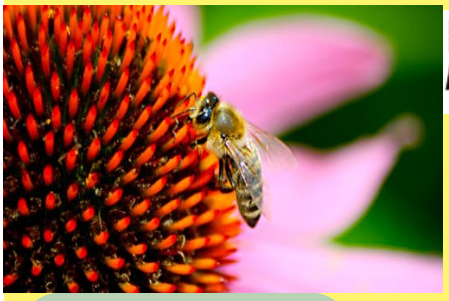
I dettagli sulle acque di balneazione di tutti gli Stati membri sono disponibili al seguente link.

La Commissione avvia una consultazione sulle possibilità di pesca per il 2022

Il **9 giugno** la Commissione ha adottato la comunicazione Verso una pesca più sostenibile nell'UE: situazione attuale e orientamenti per il 2022. In linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, la pesca dell'UE si sta muovendo verso una maggiore sostenibilità, sostenendo la transizione verso un sistema alimentare dell'UE sano e rispettoso dell'ambiente. Mentre lo sviluppo del settore rimane buono, la comunicazione pone l'accento sugli ulteriori sforzi necessari a proteggere le risorse marine. Gli Stati membri sono invitati a partecipare fino al **31 agosto** a una consultazione pubblica ed esprimere le proprie opinioni sulle possibilità di pesca per il 2022.

La comunicazione del 2021 mostra che, soprattutto nell'Atlantico nord-orientale, la sostenibilità è stata quasi raggiunta per gli stock gestiti secondo il principio del rendimento massimo sostenibile (MSY). Le attività di pesca sono state duramente colpite dalla crisi sanitaria, ma il rapido sostegno che la Commissione ha fornito al settore, in particolare mettendo a disposizione 136 milioni di euro di fondi nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ha contribuito ad affrontare rapidamente gli effetti della pandemia. Tuttavia, per garantire stock ittici sani per il futuro, è necessario aumentare gli sforzi. Nell'Atlantico e nel Mar Baltico, la Commissione proporrà per il prossimo anno di mantenere o ridurre ulteriormente la mortalità per pesca in linea con il rendimento massimo sostenibile (MSY). Maggiori sforzi saranno volti alla diminuzione dei tassi di sfruttamento nel Mediterraneo e nel Mar Nero, che sono ancora due volte superiori ai livelli sostenibili. Ulteriori miglioramenti sull'Adriatico rimarranno prioritari nelle possibilità di pesca del 2022.

Ogni anno la Commissione pubblica una comunicazione che include i progressi sulla condizione degli stock ittici e inizia una consultazione pubblica sulla possibilità di pesca annuale per l'anno successivo. La presente comunicazione valuta i progressi compiuti verso una pesca sostenibile nell'UE ed analizza l'equilibrio tra capacità e possibilità di pesca e i risultati socioeconomici del settore. Dopo la consultazione, la Commissione presenterà in autunno le sue proposte di regolamento sulle opportunità di pesca per il 2022.



REGIONE MARCHE

Newsletter

GIUGNO 2021

Ambiente

BANDI APERTI

LIFE: Scadenza autunno 2021

"Premio per la società civile" dedicata all'azione per il clima
Scadenza: 30.06.2021

Innovazioni del Green Deal per la ripresa economica
Scadenza: 06.10.2021

Nuovi percorsi per la produzione di idrogeno verde
Scadenza: 27.10.2021

AGENDA EVENTI

Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW) 2021
25-29 ottobre 2021
Bruxelles: evento da remoto

Consultazione sulla revisione della disciplina sugli aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia

Il **7 giugno** la Commissione Europea ha avviato una consultazione pubblica invitando tutti i cittadini e organizzazioni interessate a dare la propria opinione sulla proposta di revisione della disciplina degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente e dell'energia. I contributi sono particolarmente richiesti (i) agli Stati membri e alle loro autorità che concedono gli aiuti, (ii) alle associazioni imprenditoriali e alle imprese che operano nel mercato unico europeo, (iii) agli operatori del diritto e dell'economia, nonché (iv) alle organizzazioni dei consumatori e dell'ambiente. Gli interessati possono rispondere alla consultazione entro il **2 agosto**.

La consultazione è accessibile al seguente link.

La Commissione propone il bilancio annuale per il 2022 per un futuro verde, digitale e resiliente

L' **8 giugno 2021** la Commissione ha proposto un bilancio annuale dell'UE di **167,8 miliardi di euro** per il **2022**, da integrare con circa **143,5 miliardi di euro** di sovvenzioni nell'ambito di **NextGenerationEU**. La combinazione dei due strumenti permetterà di stimolare la ripresa economica, salvaguardare la sostenibilità e creare posti di lavoro. Il finanziamento aiuterà a ricostruire e modernizzare l'Unione, dando priorità alla transizione verde e digitale. Il bilancio a lungo termine dell'UE, insieme a NextGenerationEU, destinerà un totale di 1800 miliardi di euro alla ripresa economica nel periodo 2021-2027.

La Commissione registra l'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE): "Divieto di pubblicità e sponsorizzazioni sui combustibili fossili"

Il **16 giugno** la Commissione europea ha deciso di registrare un'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) intitolata "Divieto di pubblicità e sponsorizzazioni sui combustibili fossili". Gli organizzatori dell'iniziativa chiedono alla Commissione di proporre una normativa che vieti la pubblicità e la sponsorizzazione dei combustibili fossili, per tutti i tipi di veicoli che utilizzano tali combustibili e per tutte le imprese che estraggono, raffinano, producono, forniscono, distribuiscono o vendono combustibili fossili. Dopo la registrazione approvata dalla Commissione, gli organizzatori possono avviare la procedure di raccolta delle firme. Se l'ICE riceverà 1 milione di firme entro 1 anno da almeno 7 Stati membri, la Commissione dovrà reagire. La Commissione potrebbe decidere se dare seguito o meno alla richiesta e in entrambi i casi sarebbe tenuta a motivare la propria decisione.

Per consultare l'iniziativa cliccare qui.

Giornate europee dello sviluppo 2021

I **14° European Development Days (EDD)**, un forum globale leader sui partenariati e la cooperazione internazionali, si sono tenuti il **15 e 16 giugno**, anticipando la Conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità (CBD) COP15 a Kunming a ottobre e COP26 a Glasgow a novembre. Il 15 e il 16 giugno i due temi principali dibattuti sono stati **un'economia verde per le persone e la natura** e **la protezione della biodiversità e delle persone**. Le due giornate hanno rappresentato un'opportunità fondamentale per rinnovare l'impegno del Green Deal, richiamando l'azione di tutti i settori dell'economia a introdurre investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente.

REGIONE MARCHE

Newsletter

GIUGNO 2021

Istruzione, Cultura e Audiovisivo

BANDI APERTI

Bando Erasmus Azioni chiave 1,2,3
Scadenze varie: 01/07/2021-3/11/2021

Aumentare l'accesso agli strumenti educativi in aree e comunità con scarsa connettività o accesso alle tecnologie
Scadenza: 15.07.2021

Reti di sale cinematografiche"
Scadenza: 10.08.2021

Invito a presentare proposte "Sviluppo di un mini catalogo europeo"
Scadenza: 12.08.2021

Film in movimento
Scadenza: 24.08.2021

Festival europei
Scadenza: 24.08.2021

Entità culturali paneuropee
Scadenza: 26.08.2021

Alleanze per l'istruzione e le imprese
Scadenza: 7.09.2021

Alleanze per la cooperazione settoriale sulle competenze
Scadenza: 7.09.2021

Progetti di cooperazione europea di media scala
Scadenza: 7.09.2021

Partnership for Excellence - Centri di eccellenza professionale
Scadenza: 7.09.2021

Accreditamento Erasmus nel settore della gioventù. Invito a presentare proposte
Scadenza: 31.12.2021

Istruzione: l'UE rafforza il suo impegno per il partenariato globale per l'istruzione con un impegno di 700 milioni di euro per il 2021-2027

In vista del vertice del G7, il **10 giugno** la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha annunciato che l'Unione europea sta impegnando 700 milioni di euro per il partenariato globale per l'istruzione (GPE) per aiutare a trasformare i sistemi educativi per oltre un miliardo di ragazze e ragazzi in 90 paesi e territori. Il COVID-19 ha invertito gran parte dei recenti progressi nel migliorare l'accesso all'istruzione e la parità di genere. Inoltre, ha aggravato la crisi dell'apprendimento con enormi aumenti delle disuguaglianze, del divario digitale e dei problemi psicologici e mentali.

In riferimento a questo impegno, la presidente della Commissione europea, **Ursula von der Leyen**, ha affermato: "Sono orgogliosa di sostenere il partenariato globale per l'istruzione con 700 milioni di euro per il periodo 2021-2027 per aiutare a trasformare i sistemi educativi in tutto il mondo. Sostenere l'istruzione, in particolare per le ragazze e le donne, è fondamentale per dare alle giovani generazioni buone prospettive di vita".

Il Commissario per i partenariati internazionali **Jutta Urpilainen** ha osservato: "L'istruzione ha il potere di trasformare le vite e le società; è il fondamento dell'uguaglianza e la chiave per un futuro migliore per i nostri giovani. Le azioni devono seguire le parole. Con il nostro maggiore impegno di 100 milioni di euro all'anno per il GPE, garantiremo investimenti sostenibili e a lungo termine nei sistemi educativi per soddisfare le esigenze educative di milioni di bambini e giovani in tutto il mondo durante la più grande interruzione dell'apprendimento della storia. L'UE e gli Stati membri rappresentano la metà del sostegno globale all'istruzione e come Team Europa il nostro contributo al GPE sarà una testimonianza che l'istruzione deve essere al centro della ripresa, con un'attenzione particolare alle ragazze".

Attraverso diversi strumenti di finanziamento, l'UE sostiene l'istruzione in circa 100 paesi in tutto il mondo e collabora con i paesi partner dall'inizio della crisi per ridurre al minimo l'impatto della pandemia sull'apprendimento e sul benessere dei bambini, nonché per facilitare il ritorno a scuola. Nel prossimo periodo di finanziamento, il commissario Urpilainen ha deciso di aumentare gli investimenti dell'UE nell'istruzione dal 7% ad almeno il 10% nelle regioni di sua responsabilità, con l'obiettivo di garantire un'istruzione di qualità, uguaglianza ed equità. Ciò significa in particolare:

- investire in **insegnanti ben formati**, assumendo almeno 69 milioni di nuovi insegnanti per l'istruzione primaria e secondaria, di cui oltre 17 milioni in Africa;
- investire nell'**uguaglianza**, in particolare promuovendo l'istruzione delle ragazze e sfruttando il potenziale delle innovazioni digitali;
- investire nelle **competenze per il futuro**, per preparare i professionisti, i business leader e i decisori di domani al green e alla trasformazione digitale.

Creato nel 2002 per rispettare gli impegni in materia di istruzione globale assunti al Dakar World Education Forum e al Millennium Summit, il GPE è l'unico partenariato globale per l'istruzione che riunisce rappresentanti di tutti i gruppi di stakeholder dell'istruzione. La visione del GPE è garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento per tutti. I suoi tre obiettivi principali sono: 1) risultati di apprendimento migliori e più equi; 2) maggiore equità, parità di genere ed inclusione; 3) sistemi educativi efficienti ed efficaci. Il GPE fornisce sostegno finanziario ai paesi a reddito basso e medio-basso, in particolar modo quelli dell'Africa sub-sahariana. La Commissione ha fornito 457 milioni di euro per il periodo 2014-2020, che rappresentano circa l'8% del finanziamento totale per il partenariato.

REGIONE MARCHE

Newsletter

GIUGNO 2021

Lavoro e Politiche sociali

L'UE rafforza il suo impegno contro il lavoro minorile

Il **12 giugno** si è celebrata la Giornata mondiale contro il lavoro minorile. Nonostante i progressi compiuti a livello globale nel corso degli anni, nel 2020 erano 160 milioni i bambini occupati in forme di lavoro minorile e 79 milioni i bambini occupati in forme di lavoro pericolose. Milioni di bambini rischiano inoltre di essere vittime del lavoro minorile a causa della pandemia di coronavirus e delle sue conseguenze socioeconomiche. Si tratta di un aumento del numero di bambini vittime del lavoro minorile negli ultimi 20 anni.

La strategia dell'UE sui diritti dell'infanzia ha assunto impegni concreti per diminuire il lavoro minorile, nonché rafforzare i sistemi di ispezione del lavoro per il monitoraggio e l'applicazione delle leggi sul lavoro minorile. L'UE continuerà ad operare in tutto il mondo per eliminare il lavoro minorile e proteggere i bambini attraverso la cooperazione allo sviluppo, il dialogo politico, i diritti umani, le politiche sociali, umanitarie e commerciali. Promoverà un'istruzione di qualità, utilizzerà incentivi commerciali e aiuterà i paesi a rafforzare ed espandere le loro misure di protezione sociale. L'UE si impegna a tornare alla tendenza positiva degli ultimi decenni e ad accelerare il passo verso la fine del lavoro minorile in tutte le sue forme entro il 2025.

Avviata la seconda fase di consultazione per migliorare le condizioni di lavoro digitali

Il **15 giugno** la Commissione ha avviato la seconda fase della consultazione delle parti sociali europee su come migliorare le condizioni di lavoro delle persone che lavorano attraverso piattaforme di lavoro digitali. Ciò fa seguito alla prima fase di consultazione, aperta dal 24 febbraio al 7 aprile 2021, alla quale la Commissione ha ricevuto risposte da 14 parti sociali a livello dell'UE. Sulla base delle risposte ricevute, la Commissione ha concluso che è necessaria un'ulteriore azione dell'UE per garantire norme e diritti fondamentali del lavoro alle persone che lavorano attraverso le piattaforme.

Le piattaforme digitali per il lavoro svolgono un ruolo chiave nella transizione digitale dell'economia europea e sono un fenomeno in crescita. Le piattaforme digitali per il lavoro portano innovazione, creano posti di lavoro e migliorano la competitività dell'UE. Tuttavia, il lavoro su piattaforma può anche comportare condizioni di lavoro precarie e un accesso inadeguato alla protezione sociale per molte persone.

Alla luce di queste sfide, l'obiettivo della seconda fase della consultazione è raccogliere le opinioni delle parti sociali su come garantire che le persone che lavorano attraverso le piattaforme godano di condizioni di lavoro dignitose, sostenendo nel contempo la crescita sostenibile delle piattaforme di lavoro digitale nell'UE. Le parti sociali saranno consultate su un possibile contenuto dell'iniziativa a livello dell'UE, in settori quali: facilitare la classificazione della condizione lavorativa e l'accesso ai diritti del lavoro e alla protezione sociale; migliorare l'informazione, la consultazione e il ricorso, in particolare quando si tratta dell'uso della gestione algoritmica nel lavoro della piattaforma; fornire chiarezza sulle norme applicabili a tutte le persone che lavorano attraverso piattaforme che operano a livello transfrontaliero; rafforzare l'applicazione, la rappresentanza collettiva e il dialogo sociale. La consultazione chiede anche il parere delle parti sociali sui possibili strumenti per l'azione dell'UE.

Le parti sociali sono invitate a rispondere alle domande della consultazione entro il **15 settembre 2021**. Il passo successivo a questa seconda fase di consultazione sono i negoziati tra le parti sociali al fine di concludere un accordo ai sensi dell'articolo 155 del trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE) e la presentazione di una proposta da parte della Commissione europea entro la fine del 2021.

Per accedere alla seconda fase di consultazione cliccare qui.

BANDI APERTI

"Youth4Regions" - Programma di formazione dell'UE riservato ai giovani giornalisti
Scadenza: 12.07.2021

Informazione, consultazione e partecipazione di rappresentanti di imprese
Scadenza: 27.07.2021

Invito a presentare proposte per proteggere e promuovere i diritti del bambino
Scadenza: 07.09.2021

Invito a presentare proposte per sovvenzioni per azioni a sostegno delle persone sospettate o accusate di reato e i diritti delle vittime di reato
Scadenza: 09.09.2021

Corpo europeo di solidarietà 2021. Invito a presentare proposte gruppi di volontariato
Scadenza: 05.10.2021

AGENDA EVENTI

Settimana europea delle regioni e delle città
11-14 ottobre 2021
Bruxelles

REGIONE MARCHE

Newsletter

GIUGNO 2021

Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione

BANDI APERTI

Formazione e istruzione sul calcolo ad alte prestazioni
Scadenza: 01.07.2021

Premio "Capitale europea dell'Innovazione"
Scadenza: 15.07.2021

Miglioramento delle competenze nel campo delle relazioni industriali
Scadenza: 15.07.2021

Premio per la strategia di approvvigionamento innovativo
Scadenza: 29.07.2021

Enterprise Europe Network
Scadenze varie: 11/08/2021
02/12/2021
27/04/2022

Sovvenzioni avanzate del CER
Scadenza: 21.08.2021

Punti di contatto nazionali per la sezione occupazione e innovazione sociale (EaSI) del FSE+
Scadenza: 25.08.2021

Reti europee di organizzazioni culturali e creative
Scadenza: 26.08.2021

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma Prima
Scadenza: 21.09.2021

EIC Transition Open 2021
Scadenza: 22.09.2021

Innovation Lab
Scadenza: 05.10.2021

EIC Accelerator Open 2021
Scadenza 06.10.2021

Premio EIC Horizon per "Fuel from the Sun: Artificial Photosynthesis"
Scadenza: 06.10.2021

Invito a manifestare interesse per il progetto "Living Labs" del Centro comune di ricerca (JRC) dell'UE
Scadenza 31.12.2021

AGENDA EVENTI

27° Incontro della Piattaforma Regionale per la Ricerca e l'Innovazione dell'Unione per il Mediterraneo (UpM)
07 luglio 2021—evento da remoto

Nuovi investimenti nelle tecnologie pulite per le industrie a basse emissioni di carbonio

Il **2 giugno 2021** la presidente della Commissione Ursula von der Leyen e Bill Gates hanno annunciato una **partnership** tra la **Commissione europea** e **Breakthrough Energy Catalyst** per aumentare gli investimenti in tecnologie critiche che porteranno a un'economia a zero emissioni nette. La nuova partnership mira a mobilitare nuovi investimenti fino a 820 milioni di euro/1 miliardo di dollari tra il 2022 e il 2026 in progetti dimostrativi commerciali su larga scala per le tecnologie pulite, riducendone i costi, accelerandone il dispiegamento e riducendo le emissioni di CO_2 in linea con l'accordo di Parigi. Questa nuova partnership intende investire in un portafoglio di progetti inizialmente in quattro settori con un alto potenziale per contribuire a realizzare le ambizioni del Green Deal europeo:

- **idrogeno verde**;
- combustibili sostenibili per l'**aviazione**;
- **captazione diretta** dell'**aria**;
- **stoccaggio di energia** a lungo termine.

Combinando investimenti pubblici e privati in progetti dimostrativi su larga scala, il partenariato contribuirà a diminuire i costi di queste tecnologie, favorendone la diffusione e l'uso. Il finanziamento dell'UE proverrà da Orizzonte Europa e dal Fondo per l'innovazione nell'ambito di InvestEU. Il programma Breakthrough Energy Catalyst mobiliterà capitali privati e fondi filantropici. Il partenariato sarà inoltre aperto agli investimenti nazionali da parte degli Stati membri dell'UE attraverso InvestEU.

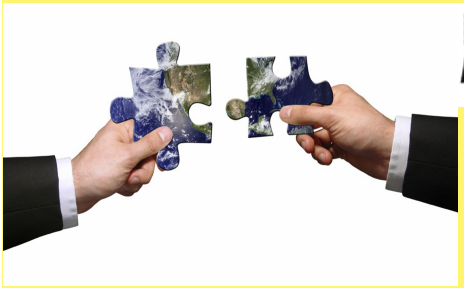
La Commissione e l'industria investono in nuovi partenariati europei

Il **14 giugno** la Commissione ha lanciato **11 nuovi partenariati europei** insieme all'industria per promuovere gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione e per fare dell'Europa la prima economia climaticamente neutra. I partenariati realizzeranno anche le ambizioni digitali dell'UE per il prossimo decennio, il decennio digitale europeo. Riceveranno oltre **8 miliardi di euro da Horizon Europe** per il periodo 2021-2027. Gli impegni complessivi, compresi quelli dei partner privati e degli Stati membri, ammontano a circa 22 miliardi di euro.L'insieme dei finanziamenti consentirà ai partenariati di perseguire soluzioni innovative su larga scala, ad esempio affrontando le emissioni delle industrie ad alta intensità energetica e dei settori difficili da decarbonizzare, come il trasporto marittimo e la produzione di acciaio, nonché per sviluppare e distribuire batterie ad alte prestazioni, combustibili sostenibili, strumenti di intelligenza artificiale, tecnologie dei dati, robotica e altro ancora.

Nuovi investimenti Horizon Europe per un'Europa più sana, più verde e più digitale

La Commissione ha adottato il principale programma di lavoro di Horizon Europe per il periodo 2021-2022, che delinea gli obiettivi e le aree tematiche destinando un finanziamento totale **di 14,7 miliardi di euro**. Gli investimenti contribuiranno ad accelerare le transizioni verdi e digitali e contribuiranno alla ripresa sostenibile dalla pandemia di coronavirus e alla resilienza dell'UE contro le crisi future. Sosterranno i ricercatori europei attraverso borse di studio, formazione e scambi, costruiranno ecosistemi di innovazione europei più connessi ed efficienti e creeranno infrastrutture di ricerca di livello mondiale. Circa 5,8 miliardi di euro in totale saranno investiti in ricerca e innovazione per sostenere il Green Deal europeo e l'impegno dell'Unione a rendere l'UE il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Lo sviluppo delle principali tecnologie digitali sarà sostenuto con circa 4 miliardi di euro nel periodo 2021-2022. Infine, questo programma di lavoro indirizzerà investimenti per un totale di circa 1,9 miliardi di euro per aiutare a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus.

Per consultare il programma di lavoro cliccare qui.



REGIONE MARCHE

Newsletter

GIUGNO 2021

BANDI APERTI

Sovvenzioni di funzionamento a partner quadro attivi nel settore dei valori dell'Unione
Scadenza: 29.06.2021

Interreg Europe: bando per attività supplementari di scambio di esperienze sull'impatto della COVID-19
Scadenza: 02.07.2021

Invito a presentare proposte per gemellaggi tra città e reti di città
Scadenza: 26.08.2021

AGENDA EVENTI

Settimana europea delle regioni e delle città
11-14 ottobre 2021
Bruxelles

Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione

Accolta con favore l'adozione del nuovo bilancio per l'azione esterna 2021-2027

La Commissione europea accoglie con favore la decisione del Parlamento europeo di adottare lo strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) - "Europa globale" per il periodo 2021-2027. Si tratta della fase finale del processo di adozione dopo i negoziati che si sono tenuti tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione. Attraverso questa decisione, l'UE allocherà 79,5 miliardi di euro a prezzi correnti alla cooperazione con i paesi terzi. I fondi del nuovo strumento saranno suddivisi in:

- **60,38 miliardi** di euro per i **programmi geografici** (vicinato, Africa subsahariana, Asia e Pacifico, Americhe e Caraibi);
- **6,36 miliardi** di euro per i **programmi tematici** (diritti umani e democrazia, Organizzazioni della società civile, prevenzione dei conflitti e sfide globali);
- **3,18 miliardi** di euro per **azioni di risposta rapida**.

Un ulteriore somma di **9,53 miliardi** di euro potrebbe integrare uno di questi programmi per rispondere a circostanze impreviste e nuove priorità.

L'NDICI-Global Europe entrerà in vigore a breve con effetto retroattivo dal **1° gennaio 2021**. Il Parlamento europeo e la Commissione stanno avviando un dialogo geopolitico informale sugli orientamenti di programmazione. La Commissione adotterà un atto delegato per stabilire l'esercizio di programmazione che entrerà in vigore nel 2021, a meno che non venga accolto dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Per maggiori informazioni sullo strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale cliccare qui.

La Commissione lancia le Talent Partnerships

L'**11 giugno 2021** la Commissione ha lanciato le Talent Partnerships, un'iniziativa chiave nell'ambito del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, che aiuterà a far fronte alla carenza di competenze nell'Unione europea e a rafforzare i partenariati sulla migrazione con i paesi terzi. Le Talent Partnerships dovrebbero aiutare a gestire la migrazione insieme ai paesi terzi e a fornire un quadro di finanziamento per impegnarsi strategicamente con i paesi partner e soddisfare meglio le esigenze di manodopera e competenze.

I partenariati di talenti forniranno opportunità di istruzione e formazione professionale, sostegno all'integrazione per i migranti di ritorno, nonché competenze e analisi sui bisogni occupazionali. Insieme alla necessità di affrontare le cause profonde della migrazione irregolare, i partenariati sosterranno le popolazioni di rifugiati e forniranno finanziamenti per le infrastrutture di gestione della migrazione, offrendo alle persone l'opportunità di vivere e lavorare legalmente nell'UE. Contribuiranno anche a ridurre la pressione sul mercato del lavoro dell'UE provocata dalla contrazione della popolazione lavorativa e dalla carenza di competenze che non possono essere affrontate completamente potenziando la forza lavoro domestica.

Conferenza sul futuro dell'Europa: prima riunione plenaria

Il **19 giugno** si è tenuta a Strasburgo la riunione plenaria inaugurale della Conferenza sul futuro dell'Europa. Dopo le dichiarazioni di apertura dei copresidenti del comitato esecutivo, i rappresentanti, compresi i cittadini, hanno discusso lo scopo e le aspettative della conferenza, che comprende i gruppi di cittadini europei, i gruppi di esperti nazionali e gli eventi e la piattaforma digitale multilingue. La seconda parte si è concentrata su questioni più procedurali, tra cui il calendario delle plenarie della conferenza, i gruppi di cittadini europei e l'evento dei cittadini europei.

I gruppi di cittadini europei si riuniranno a settembre e ottobre per preparare il loro contributo ai futuri dibattiti in plenaria. La prossima sessione plenaria è prevista per il **22-23 ottobre 2021.**

REGIONE MARCHE

Newsletter

GIUGNO 2021

Inclusione attiva, Sanità e Consumatori

Verso un migliore accesso a medicinali e dispositivi medici durante la crisi

Il **15 giugno** il Consiglio ha adottato la sua posizione sulla proposta della Commissione del novembre 2020 per conferire all'Agenzia europea per i medicinali (EMA) un ruolo più forte nella preparazione e nella gestione delle crisi, in particolare facilitando attività quali il monitoraggio e l'attenuazione del rischio di carenza di medicinali, la fornitura di consulenza scientifica sui medicinali per il trattamento delle malattie causate da crisi e il coordinamento delle sperimentazioni cliniche.

Accogliendo favorevolmente l'adozione della posizione del Consiglio, il Commissario responsabile per la salute e la sicurezza alimentare **Stella Kyriakides** ha osservato: "L'Agenzia europea per i medicinali è stata un partner essenziale nella nostra risposta alla pandemia di COVID-19. Ma la crisi ha dimostrato che non possiamo dare per scontata la disponibilità di medicinali e attrezzature mediche per curare i pazienti. Un'agenzia rafforzata ci consentirà di reagire in modo rapido, efficiente e coordinato a qualsiasi futura emergenza. (…) Agenzie dell'UE forti sono fondamentali per la nostra risposta collettiva alle minacce o alle crisi sanitarie e devono essere pienamente attrezzate per svolgere il ruolo che ci aspettiamo e di cui abbiamo bisogno da loro. Voglio ringraziare la Presidenza portoghese per il lavoro svolto negli ultimi sei mesi e non vedo l'ora di continuare a lavorare con il Parlamento europeo e il Consiglio per trasformare in realtà la nostra visione di un'Unione europea della salute forte".

L'adozione della posizione del Consiglio a favore dell'EMA si colloca nel contesto della proposta della Commissione per il pacchetto dell'Unione europea della sanità. Il pacchetto intende rafforzare la preparazione e la risposta alle crisi in Europa e comprende tre progetti di regolamento per migliorare la gestione delle stesse. Intende rafforzare i mandati dell'Agenzia europea per i medicinali e del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e istituire un coordinamento più forte per le minacce sanitarie transfrontaliere.

Dopo l'adozione della posizione del Consiglio, il Parlamento europeo dovrebbe adottare la sua posizione nella plenaria di luglio. Consiglio, Parlamento e Commissione europea negozieranno poi il testo della proposta della Commissione, per raggiungere un accordo sotto la presidenza slovena. Proseguono anche i negoziati sugli altri due regolamenti proposti, per un Centro europeo rafforzato per la prevenzione e il controllo delle malattie e un regolamento rivisto sulle minacce sanitarie transfrontaliere. La Commissione continuerà a lavorare a stretto contatto con il Parlamento europeo e il Consiglio su tutte e tre le proposte per una rapida adozione.

Aperto il bando "Tecnologia e dispositivi medici: dal laboratorio al paziente"

E' aperto il bando "Tecnologia e dispositivi medici: dal laboratorio al paziente", relativo al supporto per la ricerca su nuove tecnologie e dispositivi medici a beneficio dei pazienti e dei medici. Le aziende di tecnologia e dispositivi medici stanno affrontando cicli di sviluppo dei prodotti lunghi e ad alta intensità di capitale, procedure normative complesse e una lenta adozione da parte del mercato. Oltre a una tecnologia matura, è necessario un percorso di sfruttamento ben congegnato e realistico con un'enfasi sul raggiungimento della trazione sul mercato. Le proposte presentate dovrebbero mirare a:

- eseguire le attività di ricerca e sviluppo necessarie a passare da una tecnologia di prova di principio a una versione matura per avviare la valutazione clinica;
- sviluppare una strategia di sfruttamento, delineando qualitativamente e quantitativamente il percorso proposto al paziente e descrivendo una proposta investibile.

Le proposte da presentare possono riguardare qualsiasi tecnologia che risponda a importanti esigenze sanitarie nel trattamento clinico diretto e nella cura dei pazienti. Per ulteriori informazioni sull'idoneità, si può fare riferimento al programma di lavoro EIC 2021 nella sezione III.2.1.

Maggiori informazioni sul bando sono disponibli qui.

BANDI APERTI

Premio UE per la sicurezza dei prodotti
Scadenza: 30.06.2021

Tecnologia e dispositivi medici: dal laboratorio al paziente
Scadenza: 22.09.2021

Fondo europeo per gli investimenti - bando per fondi di venture capital per innovazioni sanitarie
Scadenza: 06.01.2024

AGENDA EVENTI

Settimana europea delle regioni e delle città
11-14 ottobre 2021
Bruxelles

Newsletter

GIUGNO 2021

Energia, Servizi digitali e Trasporti

Proposta della Commissione relativa a un'identità digitale per tutti gli Europei

Il **3 giugno 2021 l**a Commissione ha proposto un quadro per un'**identità digitale europea** che sarà disponibile per tutti i cittadini, i residenti e le imprese dell'UE. Tramite un semplice clic sul loro telefono, i cittadini europei potranno dimostrare la loro identità e condividere documenti elettronici dai loro portafogli di identità digitale europea. Potranno fare accesso ai servizi online con la loro identità digitale nazionale, che sarà riconosciuta in tutta Europa. In base al nuovo regolamento, gli Stati membri offriranno ai cittadini e alle imprese portafogli digitali che potranno collegare le loro identità digitali nazionali con la prova di altri documenti (ad esempio patente di guida, diplomi, conto bancario). Questi portafogli possono essere forniti da autorità pubbliche o da enti privati, purché riconosciuti da uno Stato membro. L'utilizzo del portafoglio di identità digitale europea sarà sempre a discrezione del cittadino.

A proposito di questa iniziativa, **Margrethe Vestager**, Vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale, ha affermato: "Con l'identità digitale europea potremo fare in qualsiasi Stato membro quello che facciamo nel nostro paese senza costi aggiuntivi e con minori ostacoli, ad esempio affittare un appartamento o aprire un conto bancario all'estero, e tutto questo in modo sicuro e trasparente. Così saremo noi a decidere quante informazioni desideriamo condividere su noi stessi, con chi e per quale finalità. Si tratta di un'opportunità unica che ci permetterà di sperimentare ancora di più che cosa significhi vivere in Europa ed essere europei."

L'Identità Digitale Europea avrà le seguenti caratteristiche:

- sarà **a disposizione di chiunque voglia utilizzarla**: qualsiasi cittadino dell'UE, residente o impresa nell'Unione che desideri possedere l'Identità Digitale Europea potrà farlo;
- sarà **ampiamente utilizzabile**: i portafogli europei di identità digitale saranno ampiamente utilizzabili come mezzo di identificazione degli utenti o per dimostrare determinati attributi personali, ai fini di accedere ai servizi digitali pubblici e privati in tutta l'Unione.
- permetterà agli utenti di **controllare i propri dati**: i portafogli di identità digitale europea permetteranno ai cittadini di scegliere quali aspetti della propria identità condividere.

Affinché venga realizzata quanto prima, la proposta è accompagnata da una **raccomandazione**. La Commissione invita gli Stati membri a istituire un pacchetto di strumenti comune entro settembre 2022 e ad iniziare immediatamente i lavori preparatori. Parallelamente, la Commissione si occuperà con gli Stati membri e il settore privato degli aspetti tecnici dell'identità digitale europea. Tramite il programma Europa digitale, la Commissione garantirà il sostegno per l'attuazione del quadro europeo per l'identità digitale e molti Stati membri hanno prestabilito l'introduzione di soluzioni di e-government, compresa l'identità digitale europea, nei loro piani nazionali di recupero e resilienza.

L'identità digitale europea si inserisce nel contesto degli obiettivi perseguiti dalla **bussola digitale 2030** della Commissione. La bussola digitale 2030 stabilisce che entro il 2030 tutti i principali servizi pubblici debbano essere disponibili online, tutti i cittadini debbano avere accesso alle cartelle cliniche elettroniche e l'80% dei cittadini debbano utilizzare una soluzione eID. Per questa iniziativa, la Commissione si basa sul regolamento eIDAS adottato nel 2014, che fornisce la base per l'identificazione elettronica transfrontaliera, l'autenticazione e la certificazione di siti web nell'UE.

La proposta relativa all'identità digitale europea è consultabile a questo link.

BANDI APERTI

Aumentare l'accesso agli strumenti educativi in aree e comunità con scarsa connettività o accesso alle tecnologie
Scadenza: 15.07.2021

Invito a presentare proposte riservate alle autorità nazionali per la protezione dei dati
Scadenza: 09.09.2021

Soluzione innovativa che permetta di seguire tutti i treni merci commerciali, di tutte le imprese ferroviarie, che coprono l'intera rete europea
Scadenza: 21.09.2021

Tecnologie per la raccolta e lo stoccaggio di energia
Scadenza: 22.09.2021

Città intelligenti – progetto pilota per laboratori viventi al Joint Research Centre
Scadenza: 31.12.2021

AGENDA EVENTI

Riunione del gruppo tematico TEN-E sulle infrastrutture di trasporto della CO2
30 giugno 2021
Bruxelles: evento da remoto

2° incontro del gruppo tematico TEN-E per le reti intelligenti
30 giugno 2021:
Bruxelles: evento da remoto